

marca in tutte le sue operazioni militari fino alla pace di Vervins, e morì a Parigi il 23 maggio 1623. Avea egli deposta la brisura del suo ramo, ch'era la punta d'una lancia sotto la croce, ripigliando le armi piene di Montmorenci-Laval. Isabella di Rochechouart, figlia di Renato barone di Mortemart, cavaliere dell'ordine del re, da lui sposata l'11 marzo 1592, gli diè tre figli e quattro figlie:

- 1.^o Illario, come all'articolo seguente,
- 2.^o Guido Urbano, che continuò la posterità,
- 3.^o Gaspardo di Laval, morto in età giovanile,
- 4.^o Giovanna Giacomina, maritata a Onorato d'Acigné, conte di Grandbois,
- 5.^o Giustina, morta nel 1602, novizia al monastero della Regrepierre dell'ordine di Fontevrault,
- 6.^o Caterina, priora alla Fedeltà di Treves presso Angers,
- 7.^o Gabriella, religiosa nello stesso monastero.

ILLARIO.

1623. ILLARIO di LAVAL, marchese di Treves, detto *il marchese di Laval-Lezai*, seguì il re Luigi XIII nella giornata di Pont-de-Cé e nel viaggio di Bearn, servì all'assedio di Saint-Jean d'Angeli, alla disfatta di Rhé, alla presa di Royan, di Sainte-Foi e di Negrepelisse. Trapassò egli a Parigi il 12 febbrajo 1670, avendo sposato Francesca di Pui di Fou, morta senza prole il 18 marzo 1686, figlia ed unica erede d'Eusebio signore della Severie.

GUIDO URBANO.

GUIDO URBANO di LAVAL, barone della Plesse, detto poscia *il marchese di Laval-Lezai*, cavaliere dell'ordine del re, consigliere nei consigli di stato e privati, vien pure qualificato nel suo contratto di matrimonio del 22 ottobre 1655 con Francesca di Sesmaisons, figlia di Claudio, cavaliere, signore della Sanziniere presso Nantes. Morì nel 1664 e sua moglie nel 1685. Essi ebbero cinque figli:

- 1.^o Pietro II, che seguirà,
- 2.^o Illario, detto *l'abate di Laval*, poscia marchese